

TEMPO DI AVVENTO

Venerdì 13 dicembre 2013

E' NATALE

E' Natale ogni volta che sorridi a un fratello
e gli tendi la mano;
ogni volta che rimani in silenzio
per ascoltare un altro;
ogni volta che riconosci con umiltà
i tuoi limiti e la tua debolezza;
ogni volta che spero.

E' Natale ogni volta che permetti al Signore
di amare gli altri attraverso di te.

da una preghiera di Madre Teresa di Calcutta



Pierino sogna... sta andando insieme ai pastori e ai Re Magi verso la stalla quando si trova improvvisamente davanti a Gesù Bambino che giace nella mangiatoia. Pierino si accorge di essere a mani vuote. Tutti hanno portato qualcosa: solo lui è senza doni.

Avvilito dice subito: "Prometto di darti la cosa più bella che ho. Ti regalo la mia nuova bicicletta, anzi il mio trenino elettrico".

Il bambino nel presepe scuote la testa e sorridendo dice: "Io non voglio il tuo trenino elettrico. Dammi il tuo tema in classe!"

"Il mio ultimo tema?" balbetta il ragazzino. "Ma ho preso un insufficiente!"

"Appunto, proprio per questo lo vorrei" dice Gesù. "Devi darmi sempre tutto quello che è insufficiente, imperfetto. Per questo sono venuto nel mondo. Ma vorrei un'altra cosa ancora da te: la tua tazza del latte".

A questo punto Pierino si rattrista: "La mia tazza? Ma è rotta!"

"Proprio per questo la vorrei avere" dice Gesù Bambino. "Tu mi puoi portare tutto quello che si rompe nella tua vita. Io sono capace di risanarlo".

Il ragazzino senti di nuovo la voce del Bambino Gesù: "Vorrei una terza cosa da te: vorrei la risposta che hai dato a tua mamma quando ti ha chiesto come mai si è rotta la tazza del latte".

Allora Pierino inizia a piangere e confessa tra le lacrime: "Ma le ho detto una bugia, quella volta. Ho detto alla mamma che la tazza era caduta per caso, ma in realtà l'ho gettata a terra io, per rabbia".

"Per questo vorrei avere quella tua risposta" risponde sicuro Gesù Bambino. "Portami sempre tutto quello che nella tua vita è imperfetto, rotto e bugiardo. Sono venuto nel mondo per perdonarti, per prenderti la mano e insegnarti la via".

Gesù sorride di nuovo a Pierino, mentre lui guarda, comprende e... si meraviglia....

Dal Vangelo secondo Luca 1, 26 –33

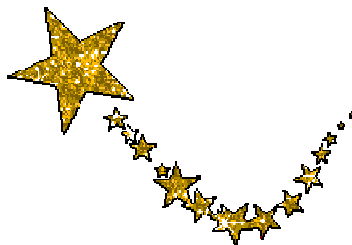
Nel sesto mese, l'angelo Gabriele fu mandato da Dio in una città della Galilea, chiamata Nazareth, a una vergine, promessa sposa di un uomo della casa di Davide, chiamato Giuseppe. La vergine si chiamava Maria. Entrando da lei, disse: «Ti saluto, o piena di grazia, il Signore è con te». A queste parole ella rimase turbata e si domandava che senso avesse un tale saluto. L'angelo le disse: «Non temere, Maria, perché hai trovato grazia presso Dio. Ecco concepirai un figlio, lo darai alla luce e lo chiamerai Gesù. Sarà grande e chiamato Figlio dell'Altissimo; il Signore Dio gli darà il trono di Davide suo padre e regnerà per sempre sulla casa di Giacobbe e il suo regno non avrà fine».

Quando l'angelo entrò, la porta della casa di Maria era socchiusa. L'angelo disse cose difficili da comprendere. Lo stupore di Maria rasentò la paura. Ma la porta del cuore si spalancò davanti alla volontà di Dio.

Nella vita di ogni persona c'è un momento che si chiama annunciazione: un ideale, un incontro, un dolore, una scelta difficile, una gioia. Ascolta la Parola di Dio e lascia aperta la porta del cuore.

Breve momento di silenzio per riflettere personalmente su quanto abbiamo ascoltato.

Padre Nostro



PREGHIERA

Per arrivare fino a Natale,
troverò, Signore,
gesti che cambieranno
i giorni grigi in giorni di sole,
con la gioia che spargerò
in mille modi!
Così, annuncerò
la Buona Notizia della tua venuta!
Per giungere fino a Natale,
troverò, Signore,
parole che si uniranno
per creare relazioni di pace,
che inventeranno una musica
per consolare e calmare!
Così, annuncerò
la Buona Notizia
della Tua venuta!

